



# *Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE  
IL CAPO DIPARTIMENTO

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

**VISTO** il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante “*Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti*”, ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera a), che prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di detenere e alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente i dati necessari al monitoraggio della spesa per opere pubbliche e degli interventi correlati;

**VISTO** il decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, recante “*Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno*”, ed in particolare l'articolo 7-bis, comma 2, ai sensi del quale «il riparto delle risorse dei programmi di spesa in conto capitale finalizzati alla crescita o al sostegno degli investimenti da assegnare sull'intero territorio nazionale, che non abbia criteri o indicatori di attribuzione già individuati alla data di entrata in vigore della presente disposizione, deve essere disposto anche in conformità all'obiettivo di destinare agli interventi nel territorio delle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo di stanziamenti ordinari in conto capitale almeno proporzionale alla popolazione residente»;

**VISTO** il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante “*Codice della protezione civile*”;

**VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Nuovo codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al governo in materia di contratti pubblici*” e, in particolare, l'articolo 50 che definisce le procedure e le soglie per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture da parte delle stazioni appaltanti;

**VISTO** il decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, recante “*Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici*”;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 19, comma 1, del citato decreto-legge n. 104 del 2023, che istituisce, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, un fondo, denominato «Fondo investimenti stradali nei piccoli Comuni», le cui risorse, pari a 18 milioni di euro per l'anno 2023, 20 milioni di euro per l'anno 2024 e 12 milioni di euro per l'anno 2025, sono



# Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE  
IL CAPO DIPARTIMENTO

destinate ai Comuni per il finanziamento di interventi di messa in sicurezza e manutenzione di strade comunali;

**VISTO** il decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze n.6 dell'8 febbraio 2024, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il MIT in data 13 febbraio 2024 al n. 264, registrato dalla Corte dei conti in data 7 marzo 2024 al n. 593, pubblicato sul sito del MIT in data 13 marzo 2024 con cui sono state approvate le modalità operative e le condizioni di accesso al "*Fondo investimenti stradali nei piccoli comuni*".

**VISTO** l'art.2 del citato decreto interministeriale n. 6 dell'8 febbraio 2024 con il quale si indicano quali beneficiari del Fondo i comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti, come risultante dalla popolazione definitiva ISTAT al 31 dicembre 2021 e si dispone il riparto delle risorse del Fondo tra ambiti territoriali regionali e delle province autonome in relazione alla media semplice della numerosità e della popolazione dei Comuni individuati ai sensi del comma 1 e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 7-bis del decreto-legge n. 243 del 2016, secondo lo schema seguente:

Regione	Quota massima del Fondo spettante per ciascuna annualità
Abruzzo	4,24%
Basilicata	2,12%
Calabria	6,35%
Campania	6,85%
Emilia-Romagna	2,89%
Friuli-Venezia Giulia	2,71%
Lazio	4,45%
Liguria	2,83%
Lombardia	19,42%
Marche	2,95%
Molise	2,04%
Provincia Autonoma di Bolzano	1,90%
Provincia Autonoma di Trento	2,42%
Piemonte	15,47%
Puglia	2,01%
Sardegna	5,70%



# Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE  
IL CAPO DIPARTIMENTO

Regione	Quota massima del Fondo spettante per ciascuna annualità
Sicilia	4,69%
Toscana	2,42%
Umbria	1,23%
Valle d'Aosta	1,09%
Veneto	6,22%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>

**VISTO** l'art 8 del decreto interministeriale n. 6 del 8 febbraio 2024 che definisce i criteri e i parametri per l'elaborazione della graduatoria dei beneficiari del Fondo e recita: *“La graduatoria è elaborata per ciascuna area territoriale tenendo conto degli enti che presentano la minore incidenza del risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, rispetto alle entrate finali di competenza, ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, risultanti dai rendiconti della gestione del penultimo esercizio precedente a quello di riferimento, assicurando, comunque, ai comuni con risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, negativo, un ammontare non superiore al quindici per cento delle risorse disponibili. La graduatoria è elaborata, inoltre, tenendo conto del livello di progettazione disponibile..... Lo scorrimento della graduatoria avviene secondo l'ordine di collocamento. Nel caso di domande inferiori rispetto alle risorse disponibili per ciascuna area territoriale, le risorse disponibili sono utilizzate, in proporzione ai pesi di cui all'articolo 2, comma 3, per lo scorrimento delle graduatorie secondo l'ordine di collocamento”*;

**VISTO** l'articolo 19, comma 7, del decreto-legge 10 agosto 2023, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 ottobre 2023, n. 236, che dispone che, per le annualità 2024 e 2025, i termini di cui ai commi 3,4 e 5 sono definiti con provvedimenti del Capo del Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane del Ministero delle infrastrutture e trasporti, da adottare entro il 15 gennaio di ciascun anno, ferma restando la necessità che sia assicurata la conclusione dei lavori entro il 31 dicembre di ciascuna annualità;

**VISTO** il decreto del Capo del Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative n. 57, del 2 maggio 2024, registrato dall'Ufficio Centrale Bilancio al n. 1211 del 7 maggio 2024 e dalla Corte dei Conti al n. 1626 del 13 maggio 2024, con il quale si è provveduto al riparto dei fondi disponibili per l'anno 2023, all'approvazione della graduatoria dei comuni ammessi al finanziamento e all'individuazione dei comuni assegnatari delle risorse 2023;



# *Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE  
IL CAPO DIPARTIMENTO

**VISTO** il decreto del Capo del Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative n. 62, del 30 maggio 2024, registrato dall'Ufficio Centrale Bilancio al n. 1404 del 30 maggio 2024 e dalla Corte dei Conti al n. 2057 del 31 maggio 2024, con il quale si dispone l'assegnazione delle risorse dell'annualità 2024 del "Fondo investimenti stradali nei piccoli comuni" attraverso lo scorrimento della graduatoria, distinta per ambito territoriale, dei comuni ammessi al finanziamento 2023, di cui all' Allegato 2 del decreto n. 57, del 2 maggio 2024;

**VISTO** il decreto del Capo del Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative n. 65, del 5 giugno 2024, registrato dall'Ufficio Centrale Bilancio al n. 1472 del 6 giugno 2024 e dalla Corte dei Conti al n. 2290 del 19 giugno 2024, con il quale, in attuazione dell'art. 1 comma 2 del decreto del Capo del Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative n. 62 del 30 maggio 2024, si è proceduto all'individuazione dei beneficiari delle risorse dell'annualità 2024;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 186 recante la "Riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti";

**VISTO** l'atto di indirizzo ministeriale 6 agosto 2024, n. 207, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nel 2025;

**VISTA** la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per l'attività amministrativa e la gestione, emanata con D.M n. 11 del 16 gennaio 2025, con la quale sono stati conferiti ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa gli obiettivi strategici ed operativi per l'anno 2025 ed assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali di pertinenza;

**VISTA** la Direttiva dipartimentale n. 1 del 7 febbraio 2025 per il conferimento degli obiettivi strategici/operativi per l'anno 2025, con la quale sono stati attribuiti ai titolari delle Direzioni generali e dei Provveditorati interregionali, riconducibili al Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative, gli obiettivi strategici, i connessi obiettivi operativi nonché le risorse per lo svolgimento delle attività connesse ai compiti istituzionali e per il conseguimento degli stessi obiettivi;

**CONSIDERATA** le risorse disponibili sul capitolo di bilancio 7004, destinato al finanziamento del "*Fondo investimenti stradali nei piccoli comuni*", pari ad euro 2.364.000,00, come somma delle risorse residue dell'esercizio 2024 non impegnate pari ad euro 864.000,00 e delle ulteriori risorse pari a 1,5 milioni di euro derivanti dalla riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2024-2026, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2024;

**VISTE** le note delle Province Autonome di Trento prot. n. D775-0002402-17/06/2024 A del 17



# Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE  
IL CAPO DIPARTIMENTO

giugno 2024 e di Bolzano del 25 settembre 2024, secondo le quali gli Enti locali delle stesse Province non possono beneficiare di trasferimenti statali che abbiano a riferimento riparti effettuati sulla base di criteri oggettivi e che, pertanto, in coerenza con l'ordinamento finanziario provinciale, l'ipotesi di trasferimento non possa essere oggetto di accertamento a bilancio;

**CONSIDERATA** la necessità di rimodulare il riparto delle risorse disponibili per l'esercizio 2024 tra ambiti territoriali regionali, escludendo le Province Autonome di Trento e Bolzano, in relazione alla media semplice della numerosità e della popolazione dei Comuni individuati ai sensi del comma 1 e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 7-bis del decreto-legge n. 243 del 2016, secondo lo schema seguente:

Regione	Quota massima del Fondo spettante per ciascuna annualità
Abruzzo	4,43%
Basilicata	2,22%
Calabria	6,64%
Campania	7,16%
Emilia-Romagna	3,02%
Friuli-Venezia Giulia	2,83%
Lazio	4,65%
Liguria	2,96%
Lombardia	20,30%
Marche	3,08%
Molise	2,13%
Piemonte	16,17%
Puglia	2,10%
Sardegna	5,96%
Sicilia	4,90%
Toscana	2,53%
Umbria	1,28%
Valle d'Aosta	1,14%
Veneto	6,50%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>



# Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE  
IL CAPO DIPARTIMENTO

**CONSIDERATO** che, per effetto della ripartizione percentuale di cui sopra, le somme disponibili per ambiti territoriali regionali sono le seguenti:

Regione	Quota massima dell'ulteriore Fondo spettante per l'anno 2024	Importo massimo destinato ai Comuni con risultato di amministrazione negativo (15% risorse disponibili)
Abruzzo	104.725,20 €	15.708,78 €
Basilicata	52.480,80 €	7.872,12 €
Calabria	156.969,60 €	23.545,44 €
Campania	169.262,40 €	25.389,36 €
Emilia-Romagna	71.392,80 €	10.708,92 €
Friuli-Venezia Giulia	66.901,20 €	10.035,18 €
Lazio	109.926,00 €	16.488,90 €
Liguria	69.974,40 €	10.496,16 €
Lombardia	479.892,00 €	71.983,80 €
Marche	72.811,20 €	10.921,68 €
Molise	50.353,20 €	7.552,98 €
Piemonte	382.258,80 €	57.338,82 €
Puglia	49.644,00 €	7.446,60 €
Sardegna	140.894,40 €	21.134,16 €
Sicilia	115.836,00 €	17.375,40 €
Toscana	59.809,20 €	8.971,38 €
Umbria	30.259,20 €	4.538,88 €
Valle d'Aosta	26.949,60 €	4.042,44 €
Veneto	153.660,00 €	23.049,00 €
<b>Totale</b>	<b>2.364.000,00 €</b>	<b>354.600,00 €</b>

**SU PROPOSTA** del Direttore generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali pervenuta con nota n. 899 del 25 febbraio 2024



# *Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE E LE POLITICHE ABITATIVE  
IL CAPO DIPARTIMENTO

## **DECRETA:**

### **ART. 1**

Le risorse disponibili sul capitolo di bilancio 7004 per l'annualità 2024 sul "*Fondo investimenti stradali nei piccoli comuni*", pari a euro 2.364.000, sono assegnate ai comuni inseriti nell'Allegato 1, individuati attraverso lo scorrimento della graduatoria, distinta per ambito territoriale, dei comuni ammessi al finanziamento di cui all'Allegato 2 del decreto n. 57, del 2 maggio 2024 e nel rispetto dei criteri e parametri di cui all'art. 8 del decreto interministeriale n. 6 dell'8 febbraio 2024, escludendo i soggetti già beneficiari di finanziamento di cui agli elenchi allegati ai Decreti del Capo dipartimento n. 62 del 30 maggio 2024 e n. 65 del 05 giugno 2024.

### **ART. 2**

L'erogazione delle risorse avverrà secondo le modalità e le tempistiche stabilite all'art.9 del decreto interministeriale n. 6 dell'8 febbraio 2024, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

### **ART. 3**

Il Ministero si riserva la facoltà di effettuare verifiche sull'esecuzione delle opere mediante le proprie strutture periferiche. Il Comune dovrà consentire l'accesso alla documentazione ed ai cantieri e, in particolare, dovrà assicurare tutta l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche. Tali verifiche non sollevano comunque il Comune dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori e del rispetto delle procedure di legge.

### **ART. 4**

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione e sarà pubblicato nel sito *web* del Ministero delle infrastrutture e trasporti.

Il Capo Dipartimento